

Tutto pronto per la notte bianca di sabato in centro

TANTA MUSICA E NEGOZI APERTI

Comincia il conto alla rovescia per Mantovavive, la manifestazione organizzata da Confcommercio Mantova, Comune di Mantova e Radio Pico che sabato torna ad animare la città: un'edizione più curata e ricca che mai, quella che si svolge con il patrocinio di Mantova Capitale Italiana della Cultura 2016, che promette di avvolgere il centro storico in un'atmosfera vivace, magica e di grande divertimento per tutti anche grazie alla collaborazione con il Festival di artisti di strada Famille de la Rue. Proprio l'atmosfera onirica e colorata della rassegna dedicata al teatro di strada arricchirà di inedite e preziose sfumature la formula consolidata di Mantovavive, che come sempre offrirà al pubblico dalle 19 sino all'una di notte eventi musicali, intrattenimenti, percorsi culturali, motori e l'apertura straordinaria dei negozi per una serata di shop-

ping che strizza già l'occhio ai look dell'estate. Come da tradizione sarà la musica dal vivo il piatto forte, con un'offerta così ricca da accontentare tutti i gusti, dal rock al blues, dal pop alle sonorità latine, da ascoltare e ballare. Famille de la Rue porta in piazza Sordello il grande evento musicale della Royal Circus Orchestra con gli artisti del Circo Paniko, e poi lo spettacolo di trasformismo e illusionismo su trampoli Alto Livello in piazza Marconi, dove come sempre ci sarà la postazione di Radio Pico con musica e animazione; in piazza Concordia show di acrobazia e danza aerea Evoluzione e metamorfosi e in piazza Canossa divertimento con l'hula hoop di Hoopelai e il pazzo dj di On Air. E poi c'è la Grande notte bianca dei bambini con intrattenimenti pensati per i più piccoli dalle 15 alle 24 il cui fulcro sarà la Loggia del Grano.



Peso: 11%

ECCO TRAME SONORE

La bellezza di Mantova tradotta in musica

Oltre 200 i musicisti che parteciperanno tra concerti ed happening. Il clou con Alexander e Brendel

di Federico Bonati
MILANO

La Sala della Passione della Pinacoteca di Brera è stata la prestigiosa cornice in cui ha avuto luogo la presentazione del festival di musica da camera "Trame Sonore", organizzato dall'Orchestra da Camera di Mantova. Nell'anno di Mantova capitale della cultura, questo festival assume un ruolo di primo piano. Il motivo? Il pubblico a cui si rivolgerà lo stesso festival. Si perchè dall'1 al 5 la musica che animerà la città dei Gonzaga si rivolgerà ai turisti della cultura, agli spettatori occasionali, alle famiglie, ai curiosi, senza per questo trascurare i grandi appassionati della classica. Insomma, musica di classe e di qualità alla portata, per dirla come una nota radio, di tutti i "very normal people". È quello che hanno ricordato a più voce tutti i protagonisti della mattinata meneghina. A partire da **Peter Assmann**, direttore del Museo di Palazzo Ducale, uno dei luoghi simbolo in cui si svolgerà il festival, che ha dichiarato: «Trame Sonore sarà un appuntamento da non mancare e Palazzo Ducale sarà al centro di questo prestigioso appuntamento». Sulla bellezza di Mantova non si discute, se poi ad esse si aggiunge il fascino della musica, l'abbinamento perfetto è fatto. È questa la considerazione con cui **Cristina Barbutti** ha aperto il suo intervento: «Noi italiani siamo abituati alla bellezza delle nostre città, i turisti e colleghi musicisti stranieri restano "storditi" da tutto ciò». Ecco, forse, un altro valido motivo per non mancare all'appuntamento di "Trame Sonore": la bellezza. Particolarmente commosso e sentito è stato l'intervento di uno dei nomi cardine dell'Orchestra da Camera di Mantova, **Carlo Fabiano**. «Questo non sarà l'ennesimo festival come ce ne sono tanti - ha dichiarato Fabiano - tutta un'altra cosa. "Trame Sonore" nasce quest'anno con l'obiettivo della sperimentazione di una nuova offerta musicale, all'interno di luoghi d'arte e di cultura. Non ci saranno solo dei concerti canonici, ma anche dei momenti di *happening* in cui i musicisti interagiranno col pubblico, raccontando aneddoti sui brani eseguiti, creando un legame diretto con gli spettatori». Nome di rilievo del festival sarà quello di **Alexander**, artista *in residence*, mentre il clou sarà raggiunto con la partecipazione di **Alfred Brendel**. In totale, saranno oltre duecento gli artisti che parteciperanno a "Trame Sonore", dislocati in ben 180 eventi, i più attesi quelli dedicati ai "Notturmi" di Chopin alla Rotonda di San Lorenzo, sparsi per i luoghi più suggestivi della città. Palazzo Ducale, Palazzo Te, Palazzo della Ragione, la Basilica di Santa Barbara, il Teatro Bibiena ed alcuni scorcio del centro storico come piazza Marconi e piazza Broletto saranno i palcoscenici d'eccezione di quello che non sarà un festival come gli altri. Ma sarà un festival innovativo, di qualità, aperto a chi ama questa musica e ai "very normal people" che desiderano avvicinarsi, spinti dalla curiosità. E, soprattutto, spinti dal desiderio di un'esperienza culturale insieme alta e spontanea.

mento di "Trame Sonore": la bellezza. Particolarmente commosso e sentito è stato l'intervento di uno dei nomi cardine dell'Orchestra da Camera di Mantova, **Carlo Fabiano**. «Questo non sarà l'ennesimo festival come ce ne sono tanti - ha dichiarato Fabiano - tutta un'altra cosa. "Trame Sonore" nasce quest'anno con l'obiettivo della sperimentazione di una nuova offerta musicale, all'interno di luoghi d'arte e di cultura. Non ci saranno solo dei concerti canonici, ma anche dei momenti di *happening* in cui i musicisti interagiranno col pubblico, raccontando aneddoti sui brani eseguiti, creando un legame diretto con gli spettatori». Nome di rilievo del festival sarà quello di **Alexander**, artista *in residence*, mentre il clou sarà raggiunto con la partecipazione di **Alfred Brendel**. In totale, saranno oltre duecento gli artisti che parteciperanno a "Trame Sonore", dislocati in ben 180 eventi, i più attesi quel-

li dedicati ai "Notturmi" di Chopin alla Rotonda di San Lorenzo, sparsi per i luoghi più suggestivi della città. Palazzo Ducale, Palazzo Te, Palazzo della Ragione, la Basilica di Santa Barbara, il Teatro Bibiena ed alcuni scorcio del centro storico come piazza Marconi e piazza Broletto saranno i palcoscenici d'eccezione di quello che non sarà un festival come gli altri. Ma sarà un festival innovativo, di qualità, aperto a chi ama questa musica e ai "very normal people" che desiderano avvicinarsi, spinti dalla curiosità. E, soprattutto, spinti dal desiderio di un'esperienza culturale insieme alta e spontanea.

li dedicati ai "Notturmi" di Chopin alla Rotonda di San Lorenzo, sparsi per i luoghi più suggestivi della città. Palazzo Ducale, Palazzo Te, Palazzo della Ragione, la Basilica di Santa Barbara, il Teatro Bibiena ed alcuni scorcio del centro storico come piazza Marconi e piazza Broletto saranno i palcoscenici d'eccezione di quello che non sarà un festival come gli altri. Ma sarà un festival innovativo, di qualità, aperto a chi ama questa musica e ai "very normal people" che desiderano avvicinarsi, spinti dalla curiosità. E, soprattutto, spinti dal desiderio di un'esperienza culturale insieme alta e spontanea.



Via a "Giardini di cultura" col naturalista Marocchi

"Mantova. Giardini di Cultura 2016", progetto di rete sbocciato l'anno scorso, giunge alla sua seconda edizione. L'iniziativa rientra nel calendario di Mantova Capitale delle Culture. Il ciclo di appuntamenti prevede sei incontri in scenari mantovani dal sapore storico o in veri e propri giardini. Gli eventi saranno caratterizzati da diverse tonalità legate da un unico filo conduttore in cui filosofia, letteratura, satira, scienze e teatro si combinano ad aspetti naturali. Gli appuntamenti inizieranno oggi alle 18 nel giardino di Casa Andreasi in via Frattini, dove il naturalista **Renato Marocchi** dell'Associazione

Merlin Cocai approfondirà il tema "Erbe alla Fontana. Fiori e piante in Mantova città d'acqua". Venerdì 13 maggio nel giardino del Centro Culturale Baratta di corso Garibaldi, lo studioso **Rodolfo Signorini**, tratterà "Primavera folenghiana e il regno di Venere".



Peso: 5%